



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 29.08.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

PARLA IL REGISTA FRANCESCO MUNZI

Ma oggi è il giorno del film calabrese “Anime nere”

«Ho fatto una scoperta magnifica: non esiterei a tornare a girare qui»

Tonio Licordari
REGGIO CALABRIA

«Conoscevo la Calabria solo sulla carta geografica, mai messo piede. Sapevo della Locride tutto ciò che in negativo diffondevano i media. Eppure grazie a questo film ho scoperto i tanti valori positivi di questa terra: oggi mi sono ricreduto e non esiterei a tornare a girare in questa regione». Parla così al telefono Francesco Munzi, il regista di “Anime nere”, il film che sarà proiettato – primo degli italiani in concorso – oggi alla Mostra del cinema di Venezia. Il regista è al suo terzo film, dopo aver spaziato nel settore dei documentari. «Gli addetti ai lavori – dice – sono ottimisti, mi auguro che “Anime nere” possa ottenere una buona critica e un successo di pubblico. È importante per la Calabria, per la produzione ed anche per me».

L'opera è stata realizzata grazie ad un coproduzione di Rai Cinema, Ministero dei Beni Culturali, Euro Image, Baba Film e Cinema Undici, liberamente ispirata al romanzo dello scrittore calabrese Gioacchino Criaco. Una storia che secondo il regista «appassiona ed è carica di significati».

del lavoro. Mai un problema di ambientamento, anche se ribadisco: la Locride resta un mondo difficile, ma io lo dico forte e chiaro: bisogna andare oltre il pregiudizio. Occorre dare a questo angolo d'Italia la possibilità di affrancarsi».

Nel cast ci sono tanti attori da lei scoperti che hanno dato i loro volti veri a personaggi veri. Pensiamo a Stefano Priolo, Giuseppe Fumo, Pasquale Romeo. Come è riuscito a farli rendere e integrare nel film?

«Son bastati una quindicina di giorni. A tutti ho spiegato che era una grande occasione e che in fondo dovevano interpretare se stessi, la loro vita normale. Sono riuscito a fare gruppo tra gli attori professionisti e quelli al debutto: i primi insegnavano ai secondi l'arte di presentarsi davanti alla macchina da presa, i calabresi a loro volta insegnavano il dialetto e le usanze locali: è nata un'osmosi perfetta, tanto che non riuscivo a distinguere più gli uni dagli altri. Allora tutto è diventato più facile».

Ma questi attori calabresi vengono doppiati nel film?

«Assolutamente no. Parlano



Il messaggio? «Lo coglieranno gli spettatori, emerge dagli sviluppi della trama. Io racconto di una tragedia, maturata in un popolo, quello della Locride, di Africo in particolare, che da sempre vive in grande difficoltà dal punto di vista sociale ed economico. La mia unica, vera preoccupazione è stata quella di smitizzare la 'ndrangheta. Credo di esserci riuscito».

Quando ha deciso di puntare sul romanzo di Criaco?

«Avevo in mente un altro progetto, ma alcuni amici mi hanno fatto avere il libro: m'ha conquistato sin dalle prime pagine e ho deciso di cambiare rotta: esplorare questa parte della Calabria m'ha intrigato a tal punto che non ha avuto alcun dubbio».

All'inizio era perplesso. Pensava di non avere nella Locride né accoglienza né tanto meno collaborazione...

«Sì, dapprima ha insistito Gioacchino, poi mi sono messo a studiare l'Aspromonte e la Locride. Mi sono documentato: questa montagna suggestiva contiene tante storie italiane, è un vero "museo-cosmo": dal Risorgimento (basti ricordare il ferimento di Garibaldi), al brigantaggio, dalla stagione dei sequestri ai centri di recupero per i tossicodipendenti sino alla dismessa base americana di Nardello. Grazie alle indicazioni del romanzo ho puntato tutto sull'Aspromonte ionico, quello meno conosciuto. È stata una scoperta bellissima. Siamo davvero impazziti nel girare in località come Africo Vecchio, Casalnuovo d'Africo, Roghudi antica, i campi di Bova. Per non parlare proprio di Bova: un gioiello».

Dalla montagna al mare, alla costa ionica della Locride.

«In effetti abbiamo girato molto ad Africo, Bianco, lungo la costa, sino a Locri. La prima sorpresa: aveva ragione Criaco. Abbiamo avuto ovunque la massima collaborazione della gente che ci ha accolto, ci ha aiutato, ci ha dato lezione di tradizioni e costumi locali. Qui non ci sono mezzi termini: o si è bianchi (la maggior parte) o si è neri. Abbiamo potuto contare sulle maestranze locali, che si sono subito adeguate nella disciplina



«L'Aspromonte, questa montagna suggestiva è un museo-cosmo: contiene mille storie»



Regista e attori. Francesco Munzi con il cast a Venezia

nel loro dialetto stretto, altrimenti l'opera perderebbe di significato. Per il pubblico da Napoli in su abbiamo previsto i sottotitoli».

La soddisfazione più grande?

«Aver aperto una porta sulla Calabria, spaziando tra quella arcaica dell'Aspromonte e quella litoranea della Locride: due mondi che convivono e che meritano più attenzione».

La collaborazione con Criaco potrà continuare?

«Certamente. Ho già letto gli altri suoi libri e quelli che verranno presto pubblicati. Se ci saranno le condizioni credo che si possano sviluppare altri soggetti cinematografici. Intanto vediamo che accoglienza "Anime nere" avrà a Venezia e Toronto. Ma non finisce qui perché altri festival internazionali ci stanno proponendo di partecipare». ◀

Locri

Ospedale spoke, confronto positivo col nuovo direttore

Sindacati soddisfatti, in attesa del nuovo management aziendale

Pino Lombardo
LOCRI

Il massimo impegno, col coinvolgimento degli operatori ospedalieri e di tutte le organizzazioni sindacali di settore, per avviare un percorso che consenta di «superare le diverse criticità che si stanno manifestando presso l'ospedale civile di Locri e per mettere gli operatori sanitari nelle migliori condizioni per lavorare con tutte quelle sicurezze infrastrutturali e di presidi sanitari e tecnologici proprie di un ospedale spoke». È l'importante impegno dichiarato dal nuovo direttore sanitario dell'ospedale spoke di Locri, il primario di Dermatologia Vincenzo Schirripa, nel corso del primo incontro ufficiale con le organizzazioni sindacali di settore Cgil, Cisl, Uil, Fsi e Nursing Up svoltosi nella tarda mattinata di ieri nel nosocomio locrese.

L'incontro, giudicato positivo da tutti i partecipanti, era nell'aria da qualche giorno, da quando, dietro l'input del neo direttore sanitario sono state annullate le disposizioni di servizio emanate, tra l'altro senza una preventiva informazione ai primari dei reparti interessati, riguardanti lo spostamento, «per mobilità d'urgenza» in altri reparti di quattro medici e due infermieri.

L'intervento del direttore sanitario è stato giudicato positivo anche perché quelle «mobilità d'urgenza» non concordate con i reparti d'origine potevano determinare (come è avvenuto per la Chirurgia, il cui primario si è visto costretto a sospendere tutti gli interventi programmati) gravi disservizi nei reparti e gravi disagi ai cittadini-utenti.

Il neo direttore sanitario Schirripa, pur mettendo le mani avanti («non ho la bacchetta magica») e tornando a ribadire che lui preferiva fare il medico e non altro, si è preso qualche giorno di tempo per effettuare dei «monitoraggi» dei singoli reparti e delle varie situazioni ospedaliere.

«La mia disponibilità ad operare per il superamento delle diverse criticità è totale. Certo – ha aggiunto – occorre che tutti gli attori manifestino la stessa volontà di collaborazione affinché, senza polemiche, si possa-

no anche superare quelle carenze tecnologiche che ci sono e che sono anche fonte di demotivazione professionale».

Da parte loro le delegazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Fsi e Nursing Up rappresentate rispettivamente da Rita Arilli, Pino Rubino, Bruno Pelle, Pasquale Muscatello, Nicola Simone, Pasquale Mesiti, Emanuela Barbutto, Rosario Portolesi, Renato Ussia e Bruno Sansotta, si sono dichiarate pronte a collaborare per evitare il depotenziamento dell'ospedale. Hanno sottolineato di non avere alcun pregiudizio nei confronti di alcuno ed auspicato che «chi ha la responsabilità di verificare ed organizzare i settori dell'ospedale lo faccia nel pieno rispetto delle norme coinvolgendo tutti i soggetti preposti, dal personale alle organizzazioni sindacali, ed abbia come unico obiettivo quello di garantire servizi sanitari efficienti ed in grado di salvaguardare la vita dei cittadini-utenti e di superare quella disorganizzazione che starebbe alla base delle odierne disfunzioni che si registrano in diversi settori ospedalieri».

La discussione delle singole problematiche, molto verosimilmente, avverrà col prossimo appuntamento che dovrebbe tenersi a metà settembre e dopo che la Giunta regionale avrà nominato i vertici delle Asp e il Governo il nuovo commissario regionale della sanità calabrese. ◀

Il dott. Schirripa ha avviato un monitoraggio per individuare le criticità più pressanti



Il dott. Vincenzo Schirripa

LETTERA / La strana "burocrazia" dell'Asp di Reggio-Locri

«Ho il cancro, i medicinali... possono attendere»

Dal signor Guido Pronestì, di Marina di Gioiosa, riceviamo e pubblichiamo:

«Mi chiamo Pronestì Guido, sono un ammalato in chemioterapia oncologica presso l'Ospedale Civile di Locri. Questa mattina ho portato, perché richiestomi dall'oncologo che mi ha in cura, le analisi dell'emocromo. Il medico vedendo i valori molto bassi mi consegna un "piano sanitario" ordinandomi di assumere da domani dei medicinali specifici onde ovvia-

re alle mie deficienze. Il piano terapeutico va protocollato e vistato dall'apposito ufficio.

«Mi sono quindi recato presso l'ospedale di Locri all'ufficio protocollo per registrare e vidimare il piano terapeutico, e gli impiegati mi dicono che dall'1 luglio 2014 i piani sanitari sono protocollati esclusivamente da un ufficio dell'Asp di Reggio Calabria, pregandomi di lasciare il piano che avrebbero provveduto a spedire per la pro-

tocollazione.

«Tra andare e venire il piano impiegherà almeno una settimana, e intanto io che faccio, considerato che il medico curante non potrebbe prescrivere le specialità senza il piano vistato? Devo raccomandarmi l'anima a Dio e sperare che nel frattempo non mi venga un accidente per mancanza di medicinali? A me sembra che i dirigenti che hanno diramato queste sciagurate disposizioni siano da perseguire penalmente

come omissione di prestazione di soccorso.

«Vi ho riferito quanto sopra perché possiate, ove lo riteniate opportuno, informare i cittadini in quali mani è capitata la Sanità calabrese. Sperando che vorrete prendere in considerazione questa mia denuncia porgo i miei più distinti saluti». ◀

Ogni commento ci sembra superfluo. Attediamo con il sig. Pronestì una risposta dell'Asp. Preferibilmente in giornata. (red.rc)

ELEZIONI Locri vuole fare la parte del leone. Passafaro è già in campagna elettorale

I salotti politici sono infuocati

Al momento sono otto i papabili per un posto da consigliere regionale

di PINO ALBANESE

LOCRI - Nella Locride è alimentato a dovere il numero dei candidati per la competizione elettorale regionale. La concorrenza più agguerrita è però, senza alcun dubbio, a Locri dove la competizione sta infiammando i salotti della politica che sono animati da interminabili discussioni.

Nella cittadina amministrata dal sindaco Giovanni Calabrese, a sentire i rumors sarebbero in tanti quelli che guardano alle prossime elezioni regionali e se molti hanno già dato l'okay per una loro candidatura, altri sono in attesa di notizie dalle segreterie politiche pronti a scendere in campo sia nelle liste del centrodestra che del centrosinistra per tentare la conquista di un seggio di Palazzo Campanella. Ormai da tempo l'ex assessore all'ambiente Alfonso Passafaro, oggi tranquillo consigliere comunale di maggioranza, è in campagna elettorale. Lui è sicuro candidato, ha solo il problema di sapere in quale lista sarà collocato (Nuovo centro destra o lista Scoppelliti?) tra quelle che sosterranno l'aspirante Governatore del centrodestra, e nel frattempo sta raccogliendo consensi. E' in campagna elettorale anche il bancario Dario Marando indicato dalle indiscrezioni delle scorse settimane come pienamente collocato nella lista che farà il Centro democratico



Il consiglio regionale della Calabria

nella provincia reggina. Sempre a Locri è pronto a scendere in campo l'ex sindaco Francesco Macri e sarà interessante capire se in questo caso verrà mantenuto il "patto morale" siglato prima delle comunali. Nel frattempo è stato lui il principale promotore di una serie di incontri politici avvenuti nei giorni scorsi, nel comprensorio, a cui ha partecipato Wanda Ferro. Se sarà il Presidente della provincia di Catanzaro il candidato alla premiership regionale, Francesco Macri è sicuro candidato dal momento che è il leader incontrastato dell'area forzista che fa riferimento a Maurizio Gasparri. Francesco Macri, in

ogni caso, è padrone del proprio destino politico dato che gli è stata data ampia facoltà di scelta. Giuseppe Fortugno, segretario della locale sezione del Partito democratico è uno dei favoriti nella lista piddina o con una lista collegata (Cambiavverso?) così come, nelle ultime ore a Locri, è tornato prepotentemente alla ribalta il nome di Raffaele Sainato.

Il vice sindaco, in questo continuo turbinio di voci giornaliera, è in buona compagnia visto che circolano con insistenza sia il nome del sindaco Giovanni Calabrese e sia del Presidente del consiglio comunale Miki Maio. Possibile che alla fine uno dei tre

principali politici dell'attuale Governo comunale di corso Matteotti sia per davvero candidato alle regionali. Intanto il gruppo di "Spazio Aperto" un'area di discorso politico vicina al Partito democratico ha suggerito il nome del consigliere comunale di minoranza Pino Mammoliti. Stando così le cose e se le indiscrezioni dovessero trovare conferma sono otto i candidati di spessore residenti a Locri a cui si andrebbero ad aggiungere altri attualmente in stand by ed altri ancora che spingono per ottenere l'inserimento in una delle tante liste che i segretari dei vari partiti stanno predisponendo.



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 29.08.2014

Lente Locale

Strill

Il Dispaccio

28/08/2014

<http://www.lentelocale.it/cultura/8227-locri-sabato-30-agosto-la-pieza-teatrale-eva-non-e-ancora-nata-con-salvatore-cosentino>

<http://www.lentelocale.it/politica/8223-calabrese-e-le-sue-tante-gatte-da-pelare-sul-recupero-dell-efficienza-del-personale-comunale-andremo-avanti-fino-alla-fine>

<http://www.lentelocale.it/sport/8230-sporting-locri-primo-giorno-di-ritiro-in-localita-modi>

<http://www.lentelocale.it/ambiente/8220-prevenzione-sanitaria-tutto-pronto-per-la-tavola-rotonda-promossa-da-articolo32calabria>



29/08/2014

Locri (RC): i ragazzi di "Fiori di carta" ricevuti dal vescovo Mons. Francesco Oliva

<http://www.strill.it/citta/2014/08/locri-rc-i-ragazzi-di-fiori-di-carta-ricevuti-dal-vescovo-mons-francesco-oliva/#sthash.2aCjcfbB.dpuf>

IL DISPACCIO

29/08/2014

Al via il ritiro dello Sporting Locri

<http://ildispaccio.it/altri-sport/53445-al-via-il-ritiro-dello-sporting-locri>